

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

Via Mons.Farina n.62 * Tel. 0881 307215 * Fax 0881 307240

www.asifoggia.it asifoggia@pec.it segreteria@asifoggia.it

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE n. 07 del 12 giugno 2017

L'anno **duemiladiciassette (2017)** il giorno lunedì **12 (dodici)** del mese di **giugno** alle **ore 9:30**, presso la sede dell'Ente intestato, sala delle adunanze, è stato convocato il Consiglio di Amministrazione del

	Sono presenti i Consiglieri		P	A
1	Giuseppe DI CARLO	componente	P	
2	Emilio PAGLIALONGA	componente	P	
3	Joseph SPLENDIDO	componente	P	

Consorzio A.S.I. di Foggia, presieduto dal Presidente On.le **Salvatore Francesco MASTROLUCA**.

	Assistono		P	A
1	Mario TROIANO	Presidente Collegio Revisori	P	
2	Raffaele OGNISSANTI	Revisore effettivo	P	
3	Elisabetta PALMI	Revisore effettivo	P	

Partecipa alla riunione del Consiglio, il DIRETTORE GENERALE del CONSORZIO così come previsto dall'art.13 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Il Presidente, constatata la presenza richiesta dall'art. 13 dello Statuto, alle ore 10:00 dichiara valida la seduta del C.d.A. ASI e invita il Consiglio a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, così come di seguito riportati:

1. *Approvazione verbali sedute precedenti.*
2. *Approvazione BOZZA BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO 2016. Art.15 Legge Regionale 8 marzo 2007 n. 2..*
3. *Sentenza TAR BARI n°491/2017. Riassunzione giudizio al Giudice dichiarato competente. Nomina legale di fiducia.*
4. *Sistemazione urbanistica organica generale non sostanziale. Comparto SCALO FERROVIARIO INTERMODALE ASI in agglomerato industriale ASI Incoronata. Approvazione.*
5. *Varie ed eventuali.*

Preliminarmente viene eletto all'unanimità, Segretario verbalizzante il geom. Michelarcangelo MARSEGLIA, DIRETTORE GENERALE del CONSORZIO, così come previsto dall'art.13 del vigente STATUTO CONSORTILE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ha assunto le decisioni che di seguito si riportano

1. Approvazione verbali sedute precedenti.

Il **PRESIDENTE** pone a ratifica i verbali del Consiglio di Amministrazione **n.4 del 15 marzo 2017, n.5 del 24 marzo 2017 e n. 6 del 28 aprile 2017** e la presa d'atto delle sedute deserta verbale n. **4bisD del 16**

marzo 2017;

IL CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

RITENUTI i verbali nella premessa, nei contenuti e nel dispositivo, rispondenti a quanto di fatto relazionato, discusso e deliberato, con l'astensione del Consigliere SPLENDIDO per il verbale n.5 e del Consigliere DI CARLO per i verbali n. 4 e n. 6 perché assenti nelle rispettive date delle sedute del CdA,

DELIBERA

di approvare i verbali n.4 del 15 marzo 2017, n.5 del 24 marzo 2017 e n. 6 del 28 aprile 2017 e la presa d'atto della seduta deserta verbale n. 4bisD del 16 marzo 2017;

2. Approvazione BILANCIO BOZZA BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO 2016. Art.15 Legge Regionale 8 marzo 2007 n. 2.
--

IL PRESIDENTE relaziona sull'argomento.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 ha confermato l'impostazione positiva dei passati esercizi, venendo tuttavia fortemente danneggiato da una sopravvenienza passiva straordinaria, rappresentata dalla sentenza del Tribunale di Foggia n. 447 del 23 febbraio 2017 di condanna del Consorzio ASI al pagamento di euro 4.535.251 a favore di TME Termomeccanica Ecologia e Fallimento Forni ed Impianti Industriali Ing. De Bartolomeis Spa.

Sin dal Bilancio del 2007 ci si è preoccupati di segnalare, nelle diverse Relazioni sulla gestione, la pericolosa incombenza del contenzioso nato per i lavori di realizzazione dei "Nastri trasportatori" del Porto di Manfredonia.

E' bene ricordare che ci si trova di fronte a vicende avvenute negli anni Novanta e nei primi anni Duemila e che la causa si è avviata con atto notificato in data 7 giugno 2004 con cui la T.M.E. spa citava dinnanzi al Tribunale di Foggia il Consorzio ASI per vedersi riconoscere, a vario titolo, somme per circa 10 milioni di euro, oltre interessi, nonché, tra l'altro, l'obbligo da parte del Consorzio di prendere in consegna le opere, ritenendole collaudate.

La citata sentenza ha riconosciuto l'importo complessivo innanzi richiamato ma non ha disposto la presa in consegna dell'opera.

Come si evince facilmente dal rapido richiamo fatto, le contestazioni coprono un arco di tempo che va da circa venticinque anni fa a tredici anni fa, tempo trascorso per arrivare al giudizio di primo grado (tre comparse conclusionali, tre consulenze tecniche, una sentenza non definitiva, oltre quella oggi richiamata). Un tempo dunque ben lontano dalla gestione di questo e del precedente Consiglio di Amministrazione, i quali non hanno potuto far altro che attendere l'esito del giudizio e nello stesso tempo segnalare la grave criticità nelle forme dovute ai soci in sede di approvazione dei bilanci degli anni passati.

Per la precisione qualche tentativo di esplorare la possibilità di addivenire ad un accordo transattivo è stato a suo tempo esperito. Ci sono stati incontri e contatti tra le parti ma si è dovuta registrare l'impraticabilità di soluzioni alternative che eliminassero la lite.

La sentenza è stata impugnata presso la Corte di Appello di Bari chiedendone la riforma e la sospensione dell'efficacia. La prima udienza è stata fissata per il 6 ottobre 2017.

A margine del contenzioso resta tutto il grande tema dei "Nastri trasportatori" che è parte ineludibile della prospettiva del Porto di Manfredonia. Senza una definizione di tale questione ci sono pochi margini per un reale piano di sviluppo del Porto.

A tale proposito è necessario un ruolo attivo e non notarile della Regione Puglia che è bene ricordarlo, perché spesso questo aspetto sfugge, è il reale proprietario finale dell'opera in quanto il Consorzio ASI è la stazione appaltante e non direttamente il proprietario.

Si tratta di una materia particolarmente difficile e delicata, ma senza affrontarla si rinviano solo i problemi. Né può essere solo l'ASI a farlo. E' una questione troppo grande, dalle mille implicazioni, che richiede ben altri interventi e decisori.

Ciò è tanto più necessario oggi che alcuni tasselli di una visione strategica dello sviluppo legato alla logistica e alla intermodalità sono diventati realtà e altri si stanno implementando.

L'ASI in questi anni si è conquistato il ruolo di attore dello sviluppo. Ai tavoli della programmazione, sin quando hanno funzionato, ci si è recati come portatori di un'idea di sviluppo che privilegiasse sinergie e reti. A cominciare da una definizione più aggiornata delle "aree industriali", con l'obiettivo di farne dei "parchi produttivi" nei quali convivessero e diventassero complementari attività diverse, industriali e commerciali, di servizi e logistiche.

Il lavoro compiuto da tanti soggetti istituzionali e imprenditoriali ha portato alla realizzazione del nuovo casello autostradale, i servizi ferroviari sono cresciuti nell'area di Incoronata grazie agli investimenti e ai sacrifici della Lotras accompagnata nei suoi programmi dall'ASI, interventi di miglioramento degli stessi sono in esecuzione da parte del Consorzio, altre connessioni stradali sono state ammodernate. Ora è necessario fare il definitivo salto di qualità. Quel salto di qualità che si è tentato anni addietro con il patto con la ZIP di Padova, che pur non avendo avuto gli esiti sperati rappresenta una delle strade da perseguire, anche con altri interlocutori.

Il lavoro compiuto è stato notevole e va continuato e migliorato. Decisivo a tal fine è il rapporto e il ruolo della Regione.

Con l'Ente regionale vanno incrementati i risultati, pur considerevoli, di questi anni.

La nuova legge regionale sui Consorzi, di cui si sta parlando, dovrà tenere conto non solo degli aspetti della governance, che se vogliamo sono del tutto secondari, anche se essi finiscono col prendere tutta l'attenzione sia delle parti politiche che imprenditoriali.

La nuova legge dovrà sciogliere nodi importanti che talvolta hanno frenato lo stesso lavoro dei Consorzi.

Innanzitutto non dovrà prevedere solo una funzione notarile della Regione. E' necessaria una funzione attiva sia in termini di co-programmazione sia in termini di risorse.

I Consorzi rinnovati dovranno essere chiamati a partecipare alla definizione delle linee strategiche di una politica industriale e produttiva che riguardi l'intera Puglia. Se si vuole che gli "Agglomerati ASI" diventino sempre più essi stessi fattori di attrazione degli investimenti produttivi vanno fatte scelte che canalizzano le risorse in modo selettivo, attrezzandoli e rendendoli competitivi per numerosi fattori, a cominciare da quelli di costo per le imprese. E' del tutto inutile disperdere le non grandi risorse disponibili in mille rivoli che non producono massa critica e innovazione competitiva, in tanti piccoli orticelli perché ogni comune vuole un pezzettino di area industriale e produttiva, che avrà sempre problemi di urbanizzazioni e di incentivazione.

La nuova legge dovrà di più e meglio stabilire che i Consorzi agiscono con logica imprenditoriale, precisando meglio questa dimensione privatistica già in parte contenuta nell'attuale legge. Per esempio in tema di lavori pubblici è inconcepibile che non debbano essere riconosciuti agli Enti le spese sostenute (dipendenti, ecc.) per la predisposizione dei progetti e per la realizzazione degli interventi. Se ci fosse stata una più realistica lettura delle norme, dei regolamenti, dei pareri e delle pronunce varie, solo per fare un esempio, con la mole di investimenti realizzati dal

Consorzio, per rimborsare le spese sostenute riconducibili a quei vari progetti, l'ASI avrebbe potuto realizzare ricavi per non meno di 1 milione di euro. Invece aver prodotto tanti lavori pubblici, si è trasformato solo in un costo per l'Ente.

Altro aspetto per la nuova legge è quello della pianificazione urbanistica. Con le Province messe in una condizione di limitatezza di funzioni e di competenze, si apre uno scenario nuovo nella pianificazione urbanistica sovracomunale. I Consorzi ASI potrebbero essere i referenti della pianificazione urbanistica tematica per gli aspetti produttivi, agendo gli stessi sulla base di un piano territoriale urbanistico di valenza sovracomunale.

Altri contenuti andrebbero approfonditi (partecipazione dei soci, controllo e sorveglianza, contribuzione regionale, ecc.) per fare del nuovo assetto normativo una leva per lo sviluppo produttivo e non per il soddisfacimento di alcune aspettative di parte.

L'esercizio si è chiuso con una perdita di euro **2.650.632**, interamente ascrivibile agli effetti della sentenza TME. Infatti al netto di quella sentenza e delle sopravvenienze attive derivate dalla valutazione dei suoli in Agglomerato di Manfredonia il risultato dell'esercizio sarebbe stato positivo.

La gestione di tutti i servizi (impianto di depurazione, fornitura di acqua potabile, fornitura di acqua industriale, ecc.) registra un risultato positivo nel confronto tra i ricavi ed i relativi costi. Va sottolineato non solo il dato complessivo, ma anche quello specifico relativo ai singoli servizi. Ognuno di essi ha un saldo positivo. Il valore della produzione ammonta ad euro 5.193.092 mentre i costi della produzione sono di euro 7.835.898. Per chiudere segnalo ancora alcuni rischi pendenti come il contenzioso avviato dai tecnici collaudatori dei Nastri trasportatori.

Altro elemento di preoccupazione è la controversia avviata dalla ditta SIDAP che ha promosso una citazione in giudizio per la presunta eccessiva onerosità dei canoni concordati con il Consorzio, prima di questa Amministrazione. Il procedimento è in corso, ma nel frattempo la Società non paga i canoni maturati, creando problemi di liquidità nella gestione corrente dell'Ente.

Dopo brevi chiarimenti e precisazioni.

-**PRESO ATTO** del parere favorevole di regolarità espresso e confermato in questa sede dal Direttore del Consorzio Michelarcangelo MARSEGLIA;

-**VISTA** la bozza degli atti di Bilancio di esercizio 2016 e della nota integrativa redatta dall'Ufficio finanziario;

-**VISTA** la legge Regionale n. 2 del 8 marzo 2007;

-**VISTO** lo statuto del Consorzio ASI ed in particolare l'art.10 comma 1 lettera A;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

unanime

DELIBERA

- di approvare la bozza del bilancio di esercizio riferito all'anno **2016** predisposto Servizio Finanziario del Consorzio;
- di prendere atto che si è già proceduto alla convocazione dell'assemblea generale per il **27 giugno 2017** in applicazione dell'art. 10 comma 1 lettera A dello Statuto del Consorzio ASI di Foggia,;
- di rimettere la proposta così formulata all'approvazione dell'Assemblea Generale per la definitiva approvazione in ossequio a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 2 dell'8 marzo 2007.

3. Sentenza	TAR	BARI	n°491/2017.
Riassunzione giudizio al Giudice dichiarato competente. Nomina legale di fiducia.			

- **PREMESSO**
- **CHE**, con Delibera n. 4 del 15.03.2017, il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Foggia ha affidato all'avv. Massimiliano Cristino l'incarico di impugnare innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – sede Bari, la determinazione del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico n. 2245 del 13.12.2016 con la quale la Regione Puglia ha revocato il contributo concesso al Consorzio per il ripianamento della situazione debitoria, disponendo inoltre di procedere al recupero dell'importo complessivo di euro 3.792.947,65 unitamente agli atti connessi;
- **CHE** Iscritta la causa, recante R.G. n. 350/2017, e udite le parti in camera di consiglio, con sentenza n. 491/2017, pubblicata in data 10.05.2017, il Collegio Giudicante ha rilevato che *“siamo pertanto di fronte ad un'ipotesi di revoca per inadempimento, ipotesi che, secondo consolidata giurisprudenza sia del Consiglio di Stato, sia della Cassazione, rientra nella giurisdizione del giudice ordinario (...) Nel caso di specie, quindi, va affermata la giurisdizione del giudice ordinario. La declaratoria del difetto di giurisdizione comporta, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del codice del processo amministrativo, che sono fatti salvi gli effetti processuali e sostanziali della domanda se il processo è riproposto innanzi al giudice ordinario entro il termine perentorio di tre mesi dal passaggio in giudicato della presente sentenza”*;
- **RITENUTO** che la legge regionale Puglia n.9/2010 non prevede ipotesi di risoluzione e/o revoca del finanziamento concesso; allo stesso modo, in nessun atto normativo o di indirizzo viene delegato al Dirigente il compito di prevedere le ipotesi di risoluzione del rapporto;
- Ritenuto, inoltre, che il provvedimento di revoca del beneficio ha provveduto alla revoca dell'intero contributo, disponendo la restituzione di tutte le somme concesse, anche per le rate non scadute;
- **RILEVATO**, infine, che la Regione Puglia ha mancato di considerare anche l'esistenza della prestata garanzia, aggravando in maniera irreversibile il bilancio del Consorzio ASI;
- **CHE** per le summenzionate ragioni si ritiene che sussistono fondati motivi per riassumere la presente causa, nei termini di legge, innanzi al Giudice ordinario dichiarato competente.
- **CHE**, quindi, è necessario che il Consorzio nomini il proprio difensore affinché si costituisca nel predetto giudizio per il quale è stato già fissato la comparizione delle parti davanti al GIUDICE;
- **CHE** il Consorzio ha, nella persona dell'avv. Massimiliano Cristino, già individuato la figura del proprio legale di fiducia, a cui è peraltro negozialmente legato con convenzione che impone al professionista la tariffazione dei compensi al minimo importo possibile previsto per legge e tariffario forense (D.M.55/2014);

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

unanime

DELIBERA

- la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di affidare l'incarico legale all'avv. Massimiliano Cristino, già consulente dell'ente, di riassumere la causa di cui è oggetto la presente, nei termini di legge, innanzi al Giudice ordinario dichiarato competente;
- di stabilire che l'incarico è dato alle condizioni di cui alle presenti premesse (applicazione dei minimi tariffari ex D.M.55/2014);
- di autorizzare, all'uopo, il Presidente al conferimento di idonea procura ad litem;
- di dare immediata esecuzione alla presente deliberazione.

4. Sistemazione urbanistica organica generale non sostanziale. Comparto SCALO FERROVIARIO INTERMODALE ASI in agglomerato industriale ASI Incoronata. Approvazione.

Il **CONSIGLIO** propone di rinviare l'argomento per approfondimento.

IL CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Unanime RINVIA l'argomento.

5. **Varie ed eventuali.**

=====

IL DIRETTORE

Segretario Verbalizzante

Michelarcangelo MARSEGLIA

IL PRESIDENTE

On. S. Francesco MASTROLUCA

Il Presidente alle ore **11.15** dichiara la riunione conclusa e rinviata a data da destinarsi Il presente verbale si compone di n.5 (**cinque**) pagine dattiloscritte compresa la presente che viene così sottoscritto.